

Porti

Ravenna  
08 Dicembre 2013

## Tramaco: merci deperibili, business in crescita

Con Riccardo Martini della Tramaco, abbiamo fatto il punto sul comparto del freddo nel porto di Ravenna



**08 Dicembre 2013 - Ravenna** - “A fronte di volumi espressi in tonnellate decisamente inferiori ad altri traffici - spiega Martini - le merci deperibili rappresentano comunque un settore merceologico importante per il nostro porto. La particolarità dei prodotti freschi richiede, infatti, un’ampia gamma di servizi complementari che innescano un ciclo virtuoso di cui beneficiano in tanti, anche a livello di indotto: manodopera portuale, controllori, periti, frigoristi, laboratori di analisi, magazzini, facchinaggio, trasporto locale ed internazionale, ecc.”.

Il recente repentino trasferimento di buona parte dei traffici di ortofruttili dalla stiva refrigerata al reefer container ha sicuramente avvantaggiato Ravenna, poiché l’handicap di trovarsi in Nord Adriatico, che rendeva troppo costoso il trasporto con navi reefer che qui non avrebbero trovato carichi di ritorno, non si avverte nel trasporto containerizzato. Al contrario, la possibilità di acquisire quote importanti di container reefer a bordo delle loro navi, ha fatto sì che diverse Linee abbiano deciso di mettere Ravenna come primo porto in salita dal Medio Oriente.

E di questo ne beneficiano tutti gli operatori locali, anche di traffici non deperibili, poiché il transit time breve viene ormai richiesto in tutti i settori.

È, quindi, grazie alla posizione geografica del nostro porto, che sono stati realizzati collegamenti veloci dai porti "frutticoli" Medio-Orientali.

Questo traffico vede il 60% del prodotto che arriva a Ravenna proseguire per tutta Europa, con quote importanti in Germania, Olanda, UK e paesi dell’Est.

“Ciò ha contribuito - aggiunge Martini - a far conoscere maggiormente Ravenna a livello internazionale, facendola diventare un punto di riferimento per importanti catene distributive europee come Rewe, Billa, Lidl, Konsum, Edeka, per citarne alcune, che utilizzano il nostro porto per approvvigionare i loro supermercati con i prodotti che importano dal Mediterraneo Orientale.

I servizi refrigerati Door/Door che offriamo via Ravenna, con rese inferiori di una settimana rispetto al transito dai tradizionali porti del Nord Europa, garantiscono maggiore freschezza e qualità dei prodotti”. Le tonnellate di prodotti ortofruttili trasportate da tramaco nel 2012 sul territorio nazionale ed in transito per Europa sono state 86.613.

Le origini principali sono nell’ordine Egitto, Cipro, Israele e Turchia, ma va detto che grazie ai migliorati servizi feeder dagli hub mediterranei, come Gioia Tauro e Malta, è possibile ora importare a Ravenna prodotti freschi da origini una volta impensabili, come Cina ed India. I più importanti paesi europei, dove Tramaco distribuisce l’ortofrutta sbarcata a Ravenna, sono

Germania, Olanda, Austria, Belgio, Regno Unito, Polonia e poi tutte le varie nazioni dell'Europa centro-orientale e dei Balcani.

In prospettiva futura, a parte consolidare e difendere gli attuali traffici dalla concorrenza degli altri porti del Nord Adriatico, vi è l'intenzione di allargare ulteriormente le origini da cui far arrivare a Ravenna prodotto fresco. "Purtroppo Ravenna non è ancora ben collegata con Centro e Sud America, che sono le regioni emergenti per la produzione di frutta, che ora finisce principalmente nei porti del Nord Europa e dell'alto Tirreno.

Siamo in attesa di capire se con la partenza dei servizi P3 (l'alleanza fra i 3 maggiori Carrier mondiali di containers, Maersk, MSC e CMA) ci potrà essere qualche migliore opportunità per Ravenna, considerato che Gioia Tauro sarà uno snodo importante di questi servizi congiunti".

I punti di forza di Ravenna sono principalmente la professionalità, la flessibilità e la capacità di fare sistema da parte degli attori che intervengono su questi traffici: Compagnie di Navigazione, TCR, Compagnia Portuale, servizi Fitosanitari e Dogana.

"Tutti indistintamente collaborano e si impegnano a garantire servizi veloci ed efficienti, pur in presenza delle ataviche carenze di organico. Tramaco ha avuto anche la fortuna di trovare interlocutori seri che hanno creduto nel progetto e ci hanno permesso di investire sul nostro lavoro.

Grazie alla collaborazione e professionalità di partner quali Sapir, Ciclat e Consar abbiamo creato una piattaforma di stoccaggio refrigerato e distribuzione, gestita dalla controllata Logipark Srl, che ora può contare su 7.500 pallets di capacità frigo ed in Adriatico è seconda solo al Porto di Koper.

Le debolezze, invece, sono sempre le stesse, purtroppo. Servizi pubblici di controllo con organici ridicoli rispetto ad altri porti, la via più corta per l' Est Europa strozzata dalla Romea che tutti conosciamo, fondali che non permettono l'attracco di navi portacontainer di maggiori dimensioni, che potrebbero aumentare i collegamenti diretti con Medio ed Estremo Oriente.

Venezia, Trieste e Koper in questo momento hanno fondali più profondi, collegamenti stradali migliori ed uffici di controllo con organici che noi ci sogniamo, per cui la capacità di reggere la loro agguerrita concorrenza sarà sempre minore, se non si interviene con decisione e celerità per eliminare le debolezze di cui abbiamo parlato prima". 